

Codice A1816A

D.D. 17 marzo 2016, n. 618

**Legge Regionale 09.08.1989 N. 45 e s.m.i. - Autorizzazione per intervento di trasformazione terreni in zone sottoposte a vincolo idrogeologico da impiantare a vigneto e nocciuolo in Comune di ALBA (provincia di Cuneo) - Richiedente: BERGUI Giovanna (omissis).**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 9/12/2015 (Prot. n. 62101) dal proponente Sig.ra Bergui Giovanna, rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta, del sopralluogo effettuato in data 18/01/2016 e delle integrazioni ricevute in data 10/03/2016, prot. n. 11227 A1816A;

PRESO ATTO dei verbali interni al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 15/03/2016, relativi all'istruttoria dei pareri geologico e forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultati favorevoli con prescrizioni;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Sig.ra Bergui Giovanna (omissis), ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di modifica e/o trasformazione di terreni in zone sottoposte a vincolo idrogeologico da impiantare a vigneto e nocciuolo (loc. Cauderero), per una superficie totale stimata in 14,9800 ha, di cui boscati 3,68 ha, e una volumetria risultante di 7457,61 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) come risulta dalla documentazione integrativa presentata, sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Alba, Foglio 61, Particelle n° 19, 29, 31, 34, 38, 39, 40, 45, 50, 52, 110, 111, 114, 166, 167, 168, 169, 172, Foglio 67, Particelle n° 7, 8, 10, 13), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le

seguenti prescrizioni, contenute nei verbali interni di istruttoria del Settore Tecnico di Cuneo, per gli aspetti geologici e forestali, del 15/03/2016:

- considerando che l'acqua circolante all'interno dei terreni di copertura riveste un ruolo determinante sulle condizioni di stabilità, riguardo la realizzazione delle trincee drenanti, si raccomanda di posizionare dei pozzetti di controllo all'inizio degli assi drenanti principali e di quelli secondari al fine di poter verificare periodicamente la funzionalità degli stessi;
- i tubi di scarico dei dreni dovranno essere convogliati nel reticolo idrografico naturale mediante adeguate canalette evitando in ogni caso il deflusso incontrollato sul versante boscato sottostante;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
- dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;
- sia durante i lavori che al termine degli stessi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in un adeguato sistema di smaltimento raccordato al reticolo idrografico naturale, evitando in ogni caso il deflusso incontrollato;
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
- nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
- il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere gli eventuali movimenti terra ed essere limitati agli esemplari strettamente necessari per la realizzazione dell'intervento.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **8 comma 2** della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **9 comma 4 lettera a)** della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle

problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
Ing. Gianpiero CERUTTI